



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Via Crivelli

Via A. Crivelli, 24 - 00151 ROMA - ☎ **06/5826153** - fax **06/53279609**

rmic8f000g@istruzione.it - rmic8f000g@pec.istruzione.it

<http://icviacrivelli.gov.it/> Codice Meccanografico: RMIC8F000G - C.F. 97713760581

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025-
aggiornamento a.s.2023-2024
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale d'Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e norme precedenti non abrogate;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre* dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF); (* prorogato all'apertura delle iscrizioni)
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - costruzione del curricolo di Istituto secondo le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 254/2012 e relativo adeguamento dei programmi d'insegnamento alle

particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES

EMANA

il seguente **ATTO D' INDIRIZZO** rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come vero e proprio programma completo e coerente che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa".

Come definito dal c.14 della L. 107/2015, il PTOF deve essere "coerente con gli obiettivi generali ed educativi", definiti per il primo grado di istruzione, ma deve anche riflettere "le caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale"

Il PTOF deve essere inoltre connesso e logicamente e strutturalmente unito al Piano di miglioramento individuato a seguito del processo di autovalutazione messo in atto.

Il PTOF deve essere indirizzato ad un'offerta di qualità e tendente al miglioramento in una progressione che deriva principalmente dall'aggiornamento e dalla formazione continua dei docenti, dalla capacità di innovazione metodologico-didattica, dal perfezionamento organizzativo, dallo sviluppo della comunicazione e della partecipazione con e del territorio, ma anche dall'evoluzione positiva di tutti i processi di cui si compone l'azione formativa.

La coerenza va ricercata al suo interno anche rispetto a precise scelte didattico-pedagogiche derivanti dalle elaborazioni e dall'azione costituite negli anni e condivise dal Collegio docenti che hanno contribuito a fondare un'identità la quale vede l'accoglienza e l'attenzione per la persona come fattori essenziali e la multiculturalità come valore aggiunto.

L'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare, oltre che una trasparente dichiarazione di direzione dell'istituzione nel suo complesso, uno strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli, non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma ha bisogno del coinvolgimento e della fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui l'istituto dispone.

OBIETTIVI PRIORITARI

L'azione formativa:

- dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza, Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- valorizzerà l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;
- accanto ai valori su cui si fonda la Repubblica, si aprirà alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo, pur radicandosi nelle tradizioni culturali del territorio;
- promuoverà il rispetto del diverso come risorsa e valore, si concretizzerà nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento di alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri ed handicap;
- attuerà interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;

- svilupperà l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni capaci, garantendo a ognuno un percorso e dei risultati al meglio delle possibilità;
- faciliterà la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti, etc.).

PRINCIPI FONDAMENTALI CHE CONDURRANNO L'AZIONE

Unitarietà

Intesa come:

- definizione di sistemi organizzativi basati su criteri condivisi;
- attuazione di soluzioni didattiche e valutative partecipate;
- valorizzazione delle professionalità come possibilità di espressione e di positiva evoluzione

Continuità orizzontale e verticale

Attraverso:

- la costituzione di curricoli verticali in continuità tra cicli; il passaggio di informazioni dalle scuole primarie alla scuola secondaria;
- il raccordo e l'organizzazione di forme di accompagnamento sui percorsi personalizzati, l'organizzazione flessibile con team integrati, utilizzo di prove comuni in entrata ed uscita.

Patto Territoriale – Alleanza con le famiglie

Perseguito attraverso:

- relazioni collaborative con enti e istituzioni presenti sul territorio della Circostrizione, del Comune;
- condivisione di finalità educative con le agenzie del territorio;
- apertura pomeridiane delle scuole, anche non a tempo pieno, al fine di fornire un punto di riferimento e aggregazione e per accogliere le iniziative dall'esterno;
- informazione e condivisione del progetto educativo con le famiglie con conseguente assunzione di responsabilità

Didattica attenta alla personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi

Attraverso:

- l'attività di programmazione intesa come elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale e tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei curricoli di istituto, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili;
- una pianificazione che preveda: l'analisi della situazione iniziale; la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, l'individuazione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione nel rispetto dei criteri espressi dal Collegio docenti.

Pluralità dell'offerta

Definita come l'articolazione dell'Offerta formativa in una serie di possibilità le quali permettano di individuare percorsi e opportunità rispondenti sia in ambito curricolare sia extracurricolare alle esigenze e alle aspettative di ciascun alunno nonché ai bisogni di servizi delle famiglie, nel rispetto del D.P.R.89/2009 e delle norme successive, come da ultimo dalla L. 107/2015, delle possibilità assegnate dall'organico di diritto e di potenziamento, delle risorse dal MIUR, delle risorse finanziarie e umane acquisite anche attraverso diverse fonti.

Tendenza al miglioramento

Intesa come tensione a rafforzare e strutturare i seguenti processi:

- di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

- di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
- di valutazione e autovalutazione d'istituto intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) anche attraverso la partecipazione a reti territoriali/regionali e il confronto dei risultati a distanza;
- di insegnamento superando la dimensione trasmissiva e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- di personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- di monitoraggio e di intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- di innovazione delle infrastrutture informatiche e digitali nonché aggiornamento/approfondimento delle competenze digitali dei docenti in funzione di una attualizzazione degli aspetti di cui sopra.

STRUTTURAZIONE DEL PTOF

Il piano triennale predisposto predisposto per l'a.s. 2023/2024 a cura dello Staff allargato formato dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai referenti delle Aree progettuali e strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere aggiornato rispetto alle variazioni definite nell'anno scolastico 2023/2024 e nel triennio 2022-2025 dal Collegio dei docenti.

In seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto , lo stesso Staff dovrà procedere alla compilazione della piattaforma all'interno del portale SIDI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Marina D'Istria